

Governo, quattro saggi prepareranno la lista degli ottanta papabili

Fabrizio de Feo
da Roma

● Per Silvio Berlusconi è la sfida della vita. Per questo il leader del centrodestra nella composizione della squadra di governo non guarderà agli effetti speciali o ai nomi da copertina ma punterà su un esecutivo snello, composto di persone affidabili e immediatamente operative. Ieri il primo passo è stato compiuto. È stata, infatti, formata una commissione, di cui faranno parte **Gianni Letta**, **Altero Matteoli**, **Roberto Calderoli** e un esponente dell'Mpa, che avrà il compito di preparare una griglia di una ottantina di nomi, tra ministri, viceministri e sottosegretari da cui verranno scelti i 60 che entreranno davvero in squadra. Un modo questo per accorciare le liturgie e fare in modo che i partiti esprimano con chiarezza i loro candidati. In ogni caso l'intenzione è quella di chiudere un

accordo che preveda soltanto dodici ministri con portafoglio e pochi altri senza portafoglio (questi ultimi non dovrebbero essere più di quattro o cinque).

Berlusconi è impaziente di iniziare. Non per niente in questi giorni si è concesso qualche accelerazione sui nomi, lanciando la candidatura di **Gianfranco Fini** alla presidenza della Camera e di **Franco Frattini** agli Esteri. In realtà l'ex commissario europeo mantiene qualche perplessità sulla Farnesina e sarebbe tentato anche dall'Interno. Una casella quest'ultima su cui si appunta anche l'interesse della Lega e che potrebbe finire sotto il controllo di **Roberto Maroni** pure in corsa per altri ministeri pesanti come le Attività produttive. C'è poi l'aspetto della presenza femminile. Nella squadra ci saranno **Stefania Prestigiacomo** destinata alla Salute (che potrebbe essere scorporata dal Welfare) o alle Pari

opportunità, **Mara Carfagna** alla Famiglia, **Adriana Poli Bortone** agli Affari regionali o alle Politiche agricole (ministero che interessa anche alla Lega) e forse **Giulia Bongiorno**. Quest'ultima sarebbe destinata alla Giustizia - Fini in una nota scrive che «per la sua indiscussa professionalità sarebbe un ottimo Guardasigilli» - ma l'avvocato siciliano appare po-

co entusiasta all'idea di lasciare la professione forense. Qualora il suo diniego prendesse forma allora tornerebbe in scena **Roberto Castelli** oppure **Alfredo Mantovano**. In corsa tra le donne ci sono anche **Maria Stella Gelmini** e **Michela Vittoria Brambilla** destinata all'Ambiente come vicemini-

stro. Altro nome in lizza è quello di **Barbara Contini**, possibile viceministro all'Emergenza campana.

Sul fronte «maschile» l'unico veramente sicuro è **Giulio Tremonti** all'Economia, così come altamente probabile viene dato l'approdo di **Altero Matteoli** alle Infrastrutture (che potrebbero essere accorpate con l'Ambiente) e quello di **Ignazio La Russa** alla Difesa. Per l'Interno i nomi più accreditati sono quelli di **Claudio Scajola** e **Roberto Maroni**. E se **Paolo Bonaiuti** veleggia verso i Beni culturali (al suo posto, come portavoce della presidenza del Consiglio potrebbe andare **Daniele Capezzone** o **Deborah Bergamini**), per **Sandro Bondi** si profila un incarico all'Istruzione e per **Elio Vito** i Rapporti con il Parlamento. C'è infine il «rebus Formigoni» da risolvere visto che non è ancora chiaro se il governatore della Lombardia resterà al Pirellone o si sposterà a Roma per un importante incarico ministeriale.

Letta, Matteoli, Calderoli e un esponente dell'Mpa stenderanno l'elenco di nomi dai quali usciranno i 12 ministri, i vice e i sottosegretari per un totale di sessanta poltrone



IL TOTONOMINE

Presidente del Consiglio

Silvio Berlusconi

Vicepremier

Gianni Letta
e Umberto Bossi

Economia

Giulio Tremonti

Interno

Roberto Maroni,
Claudio Scajola o Gianni Letta

Esteri

Franco Frattini

Difesa

Ignazio La Russa
o Fabrizio Cicchitto

Infrastrutture/Ambiente

Altero Matteoli

Giustizia

Roberto Castelli, Giulia
Bongiorno o **Alfredo Mantovano**

Beni Culturali

Paolo Bonaiuti o Sandro Bondi

Istruzione

Sandro Bondi
o Roberto Formigoni

Salute

Stefania Prestigiacomo
o Maurizio Lupi

Welfare

Roberto Formigoni,
Rosy Mauro o Maurizio Sacconi

Attività Produttive

Roberto Formigoni, Roberto
Maroni o Claudio Scajola

Politiche Agricole

Giovanni Pistorio
o Adriana Poli Bortone

SENZA PORTAFOGLIO

Riforme Roberto Calderoli
Innovazione Tecnologica Lucio Stanca
Rapporti con il Parlamento Elio Vito
Affari Regionali Adriana Poli Bortone
Famiglia Mara Carfagna
Funzione Pubblica Gianfranco Rotondi

*Frattini tentato
dall'Interno, quasi certo
l'approdo di Matteoli
alle Infrastrutture e di
La Russa alla Difesa.
Il rebus Formigoni*